

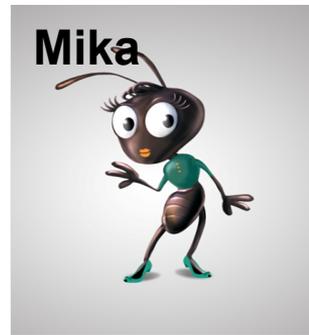


**MdR** Museo del Risparmio  
Conoscere, capire, sperimentare.



# Chi siamo

Il Museo del Risparmio è un luogo unico, innovativo, divertente dedicato a bambini e ragazzi ed alle loro famiglie.



Dove è possibile avvicinarsi al concetto di risparmio e investimento con un linguaggio semplice ed accessibile a tutti.

Cosa faremo questa mattina

---

**ROLE PLAY**  
**«NO CASH WORLD»**

# Definizione di «Role Play»

E' un gioco di ruolo nel quale i partecipanti diventano «ATTORI» e rappresentano una situazione (oggetto del gioco), interagendo tra loro.

In termini semplici, è una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale.

# Caratteristiche «Role Play»

- AZIONE - saper fare
- OSSERVAZIONE - comportamenti
  - ANALISI - processo

DEFINIZIONE

---

# MONETA ELETTRONICA

# DEFINIZIONE

La moneta elettronica è un valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente che sia memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso previa ricezione di fondi di valore non inferiore al valore monetario emesso ed accettato come mezzo di pagamento da soggetti diversi dall'emittente.

Art. 55 lett.h ter Dir. 2000/46/CE



COSA - COME - CHI

# 1° GRUPPO



## Location: *Bar del centro città*

- Un gruppo di amici seduto ad un tavolino di un bar discute sulla notizia apparsa sui giornali secondo la quale il governo sta approntando una Legge sull'incentivazione dell'utilizzo della moneta elettronica. Il gruppo si divide in Innovatori – cioè i favorevoli alle nuove forme di pagamento – e i tradizionalisti – cioè coloro che comunque utilizzeranno il contante. L'obiettivo del gruppo è quello di produrre un documento che riassume i vantaggi e svantaggi dell'utilizzo della moneta elettronica.

# 2° GRUPPO

MdR

Deputati della Maggioranza e dell'Opposizione  
"HOUSE OF CARDS"



Deputati della  
Maggioranza



Deputati  
dell'Opposizione

Location: *Aula di Montecitorio - Roma*

- Il gruppo della maggioranza deve far approvare la Legge secondo la quale il nostro paese gradualmente dovrà passare a full no-cash, ovvero tutte le transazioni commerciali dovranno essere effettuate in modalità elettronica. Per chiarezza per tutte s'intende dall'acquisto di un quotidiano alle più complesse transazioni commerciali internazionali. Verranno date delle tracce ai due gruppi, quello della maggioranza in 10 minuti dovrà elaborare un documento di Proposta di legge che poi presenterà all'aula dei deputati. Mentre il gruppo dell'opposizione preparerà una strategia per opporsi alla Legge ( ad esempio emendamenti) .

# 3° GRUPPO



Location: *Sala riunione della Guardia di Finanza*

- L'Unità Speciale Antifrode ha l'obiettivo di produrre un decalogo sui comportamenti da adottare al fine di ridurre il più possibile l'uso illecito dei mezzi di pagamento elettronici. Il decalogo dovrà contenere le buone pratiche quotidiane per evitare comportamenti illeciti da parte di terzi

# BUON LAVORO

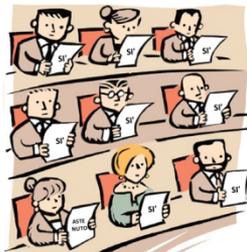
MdR

Cittadini/Consumatori - "BARMAGEDDON"



MdR

Deputati della Maggioranza e dell'Opposizione  
"HOUSE OF CARDS"



Deputati della  
Maggioranza



Deputati  
dell'Opposizione

MdR

Unità Speciale Antifrode "LAW AND ORDER"



# 1° GRUPPO



## VANTAGGI

- **riduzione del costo del contante**, stimato da Banca d'Italia in 8 miliardi di euro annui, pari al 0,52% del PIL, di cui il 49% a carico delle banche e il 51% a carico delle imprese e delle famiglie; tale costo, comprensivo della stampa, conservazione, trasporto ed eliminazione del contante, è il solo costo esplicito, mentre vi sono dei costi sociali (smarrimenti, truffe, rapine) che non sono contabilizzati. **(1)** Oggi il 92% dei pagamenti avviene per contanti **(2)**;
- **tracciabilità di tutte le transazioni** con evidenti riflessi positivi rispetto alla lotta alla evasione fiscale, al riciclaggio e alla corruzione
- **semplificazione della contabilità** per le banche, le imprese e la Pubblica Amministrazione;
- **riduzione dei costi sociali** (furti, scippi, rapine);
- **possibilità di creazione di nuove imprese dedicate a questo tipo di business**, nonché di nuove attività all'interno delle banche, ambedue potenzialmente utili per nuova occupazione;
- **stimolo alla diffusione di una cultura digitale.**

## SVANTAGGI

- **rischio di forzare l'utilizzo di strumenti digitali** nella popolazione imponendo uno strumento sofisticato a fasce di popolazione anziane e/o a bassa scolarità
- **rischio di frodi** derivante dall'uso delle carte
- **invasione della privacy** e rischio di **profilazione degli utenti**
- **rischio di speculazioni monetarie** difficilmente controllabili di creazione incontrollata di liquidità, soprattutto in riferimento alla creazione di monete virtuali
- **perdite occupazionali nelle banche** legate alla soppressione del contante, parzialmente compensate dalla creazione di nuove attività bancarie.

# 2° GRUPPO -Maggioranza



L'adozione su vasta scala dei pagamenti elettronici è una grande innovazione non solo tecnico-economica ma sociale, è chiaro che essa è anche una innovazione di sistema e che quindi è necessario che in essa siano coinvolti tutti gli attori economico-sociali del Paese.

Come per tutte le innovazioni di sistema, si pone un **problema di governance**, che in questo caso non è di difficile soluzione. Il processo è infatti **governato dall'Unione Europea e dai Governi nazionali per quanto riguarda l'aspetto normativo**, dalle Banche centrali e dalle Autorità antitrust per quanto riguarda l'impulso al mercato e la sua vigilanza.

Sul piano delle proposte, la sfida è **bilanciare vantaggi e svantaggi per i diversi soggetti**, evitando che i soggetti più forti (banche e circuiti di pagamento) impongano soluzioni ai soggetti più deboli (piccoli esercenti e fasce deboli della popolazione), rischiando il rigetto dell'innovazione.

Ecco i principali punti che la Proposta di Legge dovrà contenere:

- **Recepimento della Direttiva Europea per favorire un ulteriore sviluppo del mercato UE dei pagamenti elettronici**, in cui consumatori, dettaglianti e altri operatori di mercato potranno godere appieno dei vantaggi offerti dal mercato interno dell'UE, in linea con la strategia Europa 2020 e con l'agenda digitale.”
- **Cancellazione dell'attuale limite di 3.000,00 euro per i pagamenti in contanti**
- **Avvio dell'operatività della piattaforma unificata dei pagamenti verso la P.A.**
- **Introduzione di un credito di imposta** per gli esercenti che debbano ancora dotarsi della infrastruttura necessaria; eventualmente favorire, con lo stesso strumento, il passaggio da POS tradizionale a POS *contactless*
- **Semplificare e migliorare l'usabilità delle carte di pagamento** adottando la sola modalità chip + PIN rispetto a quella con la firma ; un' ulteriore semplificazione si avrebbe se ogni banca rilasciasse una sola carta di debito a ciascun cliente, anche in presenza di più conti a lui intestati, poiché la clearing house è unica e potrebbe effettuare le verifiche di copertura su più conti ;
- **Aumentare la concorrenza nel mercato**, agevolando l'ingresso di nuovi operatori.

# 2° GRUPPO – Opposizione



I **costi sociali** non vanno sottovalutati.

Il più preoccupante è il **rischio di emarginazione** dalla procedura dei pagamenti delle fasce di popolazione che per ragioni di età e/o di livello di istruzione non hanno cultura digitale. L'uso delle carte, infatti, non è così agevole come quello del contante, entrato nelle abitudini quotidiane di tutta la popolazione.

Per coloro invece che hanno familiarità con i pagamenti elettronici il rischio possibile è quello di **overspending**, dato che l'uso delle carte non consente l'immediata e percepibile consistenza del residuo di *budget* disponibile. Tuttavia, ciò è solo una percezione perché in realtà è sempre possibile avere contezza delle spese effettuate, sia pure effettuando alcune piccole operazioni.

Il problema forse più sentito, e che più allontana i cittadini dall'uso dei pagamenti elettronici, è quello legato alla **percezione della insicurezza delle transazioni**, come dimostra il boom delle carte prepagate.(3)

**Le diffidenze si concentrano su due tematiche: il timore di frodi legate all'uso della carta e il timore di invasione della propria privacy.** Il primo timore è legato evidentemente alla dematerializzazione della transazione e si riduce solo diffondendo qual è il grado di sicurezza dell'uso delle carte, che è molto alto perché le banche hanno investito molto in tecnologia e sicurezza.

Considerazioni analoghe valgono per la **difesa della privacy**. La tracciabilità di pagamenti interferisce ovviamente con la privacy, ed è indubbio che **le pratiche di "profilazione" del cliente messe in atto da molti grandi operatori commerciali possono costituire un rischio**. Valgono qui tuttavia le norme già in vigore: raccolta del consenso all'uso dei dati, diniego di autorizzazione per usi diversi da quelli consentiti, diritto del cliente di cancellare i propri dati, ecc. Anche in questo caso, sul piano dei vantaggi e dei costi sociali **occorre trovare un equilibrio tra i vantaggi della tracciabilità e tutela della privacy**.

Infine, ma non meno importante, tra i costi sociali occorre considerare la **riduzione di occupazione, e soprattutto il suo spostamento**. Se è vero infatti che già oggi le banche hanno ridotto i loro organici, è ipotizzabile che una larga diffusione dei pagamenti elettronici potrebbe indurle ad ulteriori riduzioni di personale. Tuttavia è nel contempo ipotizzabile, come è già avvenuto in passato per altri processi innovativi, la creazione sempre nel comparto bancario di nuove attività e nuove figure professionali. Va inoltre evidenziato che tutto il sistema dei pagamenti elettronici, e del commercio elettronico a essi associato, ha dato vita a molti nuovi servizi, attivati da molte *start-up*, con conseguente creazione di posti di lavoro, anche se non sempre per gli stessi soggetti espulsi dalla ristrutturazione delle banche.

(3). Ciò non toglie che la più grande frode sul pagamento elettronico, effettuata a fine 2013 in molti paesi simultaneamente per un ammontare complessivo di alcuni miliardi di dollari, sia stata fatta sulle carte prepagate, paradossalmente più facili da clonare perché meno protette da meccanismi di sicurezza e di identificazione.

# 3° GRUPPO



- Controllare regolarmente l'estratto conto della carta di credito, spuntando ogni addebito con gli scontrini e le ricevute.
- Utilizzare i servizi SMS di controllo dell'utilizzo della propria carta di credito. Ciò permette di bloccare immediatamente la carta in caso di uso non riconosciuto impedendo ulteriori addebiti illegittimi.
- Non conservare mai il PIN (numero segreto) insieme alla carta di pagamento
- Non fornire mai il numero della propria carta di credito in risposta a richieste o sollecitazioni sconosciute o sospette, sia che esse avvengano tramite telefonata od invio di posta cartacea ed elettronica.
- Stracciare bene la corrispondenza bancaria e le ricevute di pagamento del bancomat e della carta di credito prima di buttarli via: può accadere che i dati vengano rubati anche rovistando tra i rifiuti e carpando in tal modo dati personali associati con coordinate bancarie o dati delle carte di pagamento, tramite il cosiddetto TRASHING.
- Durante i prelievi agli sportelli ATM, sia che avvengano con bancomat che con carta di credito, fare la massima attenzione a non essere spiati, coprire bene la mano che digita il codice in modo da vanificare eventuali riprese di microtelecamere presenti (normalmente abbinate ad un lettore applicato per "clonare" le carte), ritirare la carta e la ricevuta eventualmente stampata.
- Tenere sempre con sé il numero verde da chiamare per bloccare la carta in caso di smarrimento o furto.
- Per quanto concerne gli acquisti on line, rivolgersi solo a siti ad alto standard di sicurezza, protetti dai sistemi di sicurezza internazionali: SSL (Secure Socket Layer) e SET (Secure Electronic Transaction). Tali simboli sono riconoscibili dalla certificazione e dal lucchetto che appare sulla schermata del computer, e garantiscono la trasmissione sicura dei dati, che sono crittografati e non possono essere decifrati dagli "hackers".
- Non comunicare mai i riferimenti della carta o altre informazioni personali via e-mail.
- Verificare che il "negozio on line" sia un esercizio reale e non solo virtuale, che indichi tutti i dati utili per l'identificazione (compreso l'indirizzo) e stampare o memorizzare una copia dell'ordine con e condizioni generali di vendita, le modalità per esercitare il diritto di recesso e la descrizione dei singoli beni o servizi venduti.
- Se si acquista frequentemente su Internet, utilizzare le carte di credito virtuali (che utilizzano un codice differente per ogni acquisto), oppure carte prepagate o borsellini elettronici, che hanno il vantaggio di richiedere la trasmissione dei dati relativi solo ad una piccola somma.



..question time..



**MdR** Museo del Risparmio  
Conoscere, capire, sperimentare.